

HOLY SEE PRESS OFFICE
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE



BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIEGE
PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHL

BOLLETTINO

SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

N. 0700

Sabato 25.11.2000

Pubblicazione: Immediata

Sommario:

- ◆ LE UDIENZE
- ◆ UDIENZA AI PARTECIPANTI A DIVERSI PELLEGRINAGGI GIUBILARI
- ◆ RINUNCE E NOMINE
- ◆ AVVISO DI CONFERENZE STAMPA

◆ LE UDIENZE

LE UDIENZE

Il Santo Padre ha ricevuto questa mattina in Udienza:

Partecipanti a diversi Pellegrinaggi giubilari.

Giovanni Paolo II riceve questo pomeriggio in Udienza:

S.E. Mons. Giovanni Battista Re, Arcivescovo tit. di Vescovio, Prefetto della Congregazione per i Vescovi.

[02389-01.01]

UDIENZA AI PARTECIPANTI A DIVERSI PELLEGRINAGGI GIUBILARI

Alle 11.30 di questa mattina, in Piazza San Pietro, il Santo Padre Giovanni Paolo II ha incontrato i partecipanti a diversi Pellegrinaggi giubilari ed ha loro rivolto il discorso che riportiamo di seguito:

● DISCORSO DEL SANTO PADRE

Carissimi Fratelli e Sorelle!

1. Saluto con affetto tutti voi, venuti per la vostra celebrazione giubilare presso la tomba di Pietro, in questa vigilia della Solennità di Gesù Cristo, Re dell'Universo. Secondo le immagini dell'Apocalisse, Cristo è "l'Alfa e l'Omega, il Primo e l'Ultimo, il principio e la fine" (Ap 22, 13). Da vero "Re dell'Universo", Egli tutto governa e tutto rinnova per potere alla fine "consegnare" il mondo al Padre, "perché Dio sia tutto in tutti" (1 Cor 15, 28). A Lui oggi, carissimi, venite ad affidare nuovamente le vostre vite. Adoperatevi perché la sua regalità si manifesti nel vostro sforzo di vivere le realtà del mondo trasfigurandole con l'amore e la lode di Dio.

Saluto cordialmente ora il Cardinale Vicario, Camillo Ruini, che ha celebrato l'Eucarestia e lo ringrazio per l'indirizzo che a nome di tutti mi ha rivolto. Insieme con lui, saluto i Vescovi e i sacerdoti, i religiosi e le religiose presenti.

2. Il mio pensiero va poi a voi, che compite il pellegrinaggio dei dipendenti di vari organi costituzionali della Repubblica italiana: la Presidenza della Repubblica e quella del Consiglio dei Ministri, il Senato della Repubblica, la Camera dei Deputati, la Corte dei Conti. Tutti saluto cordialmente.

Recentemente, nel Giubileo dei Governanti, dei parlamentari e dei politici, ho avuto modo di esaltare la nobiltà della politica, ribadendo l'esigenza che essa sia vissuta con un grande afflato spirituale, all'insegna della competenza e della moralità. Oggi sono lieto di rivolgermi a voi, che coadiuvate l'opera dei politici e dei governanti. Con il vostro servizio stabile all'interno delle Istituzioni, siete chiamati a garantire ad esse continuità, tono professionale ed elevatezza morale.

3. Il vostro lavoro, in realtà, va oltre i confini dei vostri singoli uffici, contribuendo al funzionamento complessivo di un apparato istituzionale che è di primaria rilevanza per il bene comune. A questo mira innanzitutto il servizio reso all'unità della Nazione dalla Presidenza della Repubblica e quello di governo svolto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Di non minore significato è il ruolo del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati per lo svolgimento della funzione legislativa, come pure il ruolo di garanzia svolto dalla Corte Costituzionale in ordine alla conformità delle leggi con la *charta magna* della Repubblica, e quello di controllo sulla gestione della finanza pubblica espletato dalla Corte dei Conti.

Operando in settori così prestigiosi, in certo modo siete persone privilegiate. E tuttavia è facile intuire che anche nel vostro ambito professionale non mancano difficoltà e sfide. Nel vostro, come in ogni altro settore umano, la realtà quotidiana è sempre distante dall'ideale, e forse talvolta anche voi, assaliti dalla sfiducia, siete tentati di abbandonarvi alla "routine". Non cedete a questa tentazione! Mettete sempre un'anima anche nel lavoro più burocratico. Guardate sempre alle persone, ai loro problemi e alle loro sofferenze, pur quando dovete occuparvene solo attraverso carte e cifre, articoli di codice e aridi regolamenti. Fate del vostro lavoro uno spazio di vera umanità e un'occasione di perfezionamento morale. A un discepolo di Cristo non è mai consentito di adagiarsi nella mediocrità: ogni lavoro può essere via di santità.

4. Tra le virtù che devono brillare in voi, v'è senza dubbio la lealtà nei confronti delle Istituzioni, che siete chiamati a servire in pieno ossequio al primato di Dio: "Rendete a Cesare ciò che è di Cesare e a Dio ciò che è di Dio" (cfr Mc 12, 17).

Questo luminoso principio evangelico, ha orientato la Chiesa fin dalle origini, portandola a nutrire grande rispetto per le Istituzioni civili. In esse, e negli uomini che ne assumono la responsabilità, è da vedere un segno della presenza di Dio che guida gli eventi della storia. *Omnis potestas a Deo* (Rm 13, 1): ogni potere viene da Dio. Si fonda in ciò il dovere dell'ossequio che si deve alle leggi e a coloro che esercitano l'autorità.

Tutto, però, va sempre sottoposto alla sovranità di Dio, al punto che in nessun caso può diventare obbligante ciò che si pone contro la sua legge. Il cristiano dev'essere fermo testimone di questo principio, andando, se e quando necessario, "contro corrente". Troverà, allora, sostegno nella forza della preghiera. Come la prima comunità di Roma, agli inizi del secondo secolo, i credenti invocano l'aiuto divino per quanti sono investiti di pubbliche responsabilità, perché il Signore diriga le loro decisioni secondo ciò che è buono e gradito ai suoi occhi (cfr *1ª Lettera di Clemente*, 61).

5. Saluto adesso voi, cari lavoratori del mondo dei trasporti, dipendenti dell'ATAC e di altre aziende del Lazio e dell'intera Italia. La vostra è una realtà vasta, con una fitta rete di servizi che ogni giorno vi vedono impegnati a favore dei cittadini. In questo anno poi del Grande Giubileo vi siete resi particolarmente benemeriti per l'accoglienza dei numerosi pellegrini: ve ne ringrazio di cuore.

Il trasporto pubblico, nelle attuali condizioni di più intensi interscambi delle persone e di traffico spesso caotico, è destinato a svolgere un ruolo di crescente rilevanza. C'è una diffusa esigenza, dal punto di vista ecologico ed umano, di assicurare maggiore "vivibilità" alle nostre Città. C'è bisogno che i nostri paesaggi non vengano ulteriormente sconvolti o inquinati, e che la dimensione umana delle Città sia salvaguardata. E non dipende forse, tutto questo, anche dal modo con cui il trasporto è organizzato? Quanto poi questo sia importante per Roma, per il suo ruolo congiunto di capitale d'Italia e di centro della cristianità, non ha bisogno di essere dimostrato.

In effetti, i pellegrini, come i turisti, che vi giungono da lontano, prima di immergersi nella storia di Roma, nella sua arte, nel suo significato religioso, per lo più è in voi che si imbattono. La vostra disponibilità, cordialità, ed efficienza è come un biglietto di presentazione della "Città eterna".

Certo, chi non immagina le difficoltà che possono rendere pesante il vostro servizio? Sforzatevi di svolgerlo, nonostante tutto, come un vero atto di amore. Proprio a questo vi impegnate, aprendo il cuore alla grazia giubilare che oggi Cristo vi dona. Siate per le persone che trasportate altrettanti "cristofori", portatori di Cristo, che vuole essere incontrato e trattato con amore in ciascuna persona, specie nei più poveri (cfr *Mt 25, 35*).

6. Mi è gradito ora salutare il gruppo di soci del circolo dell'agenzia ANSA. E' noto il ruolo della vostra agenzia nel panorama dell'informazione. La vostra presenza mi spinge a invocare il Signore perché illumini quanti operano in questo settore e li aiuti a svolgere nel modo migliore il loro servizio, oggi diventato particolarmente impegnativo e carico di responsabilità, per le condizioni generali del sistema dei mass media, e l'influenza non di rado esorbitante esercitata da pochi e grandi detentori del potere informativo.

Insieme a voi, do il mio benvenuto ai numerosi altri gruppi presenti: gruppi parrocchiali, scolastici e associativi di diverso tipo e diversa provenienza. Vi auguro, carissimi, di vivere questo Giubileo come un momento di conversione e di rinnovamento interiore. Cristo vi chiede di aderire con più forza al suo Vangelo e di tradurlo in coerente testimonianza. Fidatevi di Lui! Di fronte alle "sirene" allettanti di una cultura che, quando si allontana da Lui, invano promette felicità vera e duratura, ditegli con la convinzione dell'apostolo Pietro: "Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna!" (*Gv 6, 68*).

Maria, Madre della Chiesa, ci ottenga che Cristo, Re dell'Universo, sia il Re dei nostri cuori, delle nostre famiglie, delle nostre comunità. Nel nome del Signore, tutti vi benedico!

[02390-01.01] [Testo originale: Italiano]

RINUNCE E NOMINE • RINUNCIA DEL PREFETTO DELLA CONGREGAZIONE PER LE CHIESE ORIENTALI E NOMINA DEL SUCCESSORE • RINUNCIA DELL'ARCIVESCOVO DI LANCIANO-ORTONA (ITALIA) E NOMINA DEL SUCCESSORE • RINUNCIA DEL VESCOVO DI TEHUANTEPEC (MESSICO) • EREZIONE

**DELLA DIOCESI DI GREGORIO DE LAFERRERE (ARGENTINA) E NOMINA DEL PRIMO VESCOVO•
EREZIONE DELLA PREFETTURA APOSTOLICA DI GAMBELLA (ETIOPIA) E NOMINA DEL PRIMO
PREFETTO APOSTOLICO• EREZIONE DELL'ORDINARIATO MILITARE IN LITUANIA E NOMINA
DELL'ORDINARIO MILITARE• NOMINA DEL VESCOVO DI POSADAS (ARGENTINA)• NOMINA DEL
VESCOVO DI AVELLANEDA (ARGENTINA)• NOMINA DI PROMOTORE DI GIUSTIZIA AGGIUNTO PRESSO
IL TRIBUNALE DELLA ROTA ROMANA• RINUNCIA DEL PREFETTO DELLA CONGREGAZIONE PER LE
CHIESE ORIENTALI E NOMINA DEL SUCCESSORE**

Il Santo Padre ha accolto la rinuncia, presentata dall'Em.mo Card. Achille Silvestrini a norma del can. 354 del C.I.C., all'incarico di Prefetto della Congregazione per le Chiese Orientali.

Giovanni Paolo II ha nominato Prefetto della Congregazione per le Chiese Orientali Sua Beatitudine Ignace Moussa I Daoud, finora Patriarca di Antiochia dei Siri.

Sua Beatitudine Ignace Moussa I Daoud

S.B. I. Moussa I Daoud è nato il 18 settembre 1930 a Meskané, villaggio dell'Arcieparchia di Homs dei Siri (Siria). È stato ordinato sacerdote il 17 ottobre 1954.

Nel 1964 ha conseguito la licenza in Diritto Canonico presso la Pontificia Università Lateranense; parla arabo, francese e italiano.

Il Sinodo Patriarcale Siro, riunito a Charfet (Libano) il 2 luglio 1977, lo ha eletto Vescovo per la Sede de Il Cairo (Egitto). Il Santo Padre ha dato il Suo assenso all'elezione il 22 luglio 1977.

Il Sinodo Patriarcale Siro lo ha promosso all'Arcieparchia di Homs-Hama dei Siri il 6 luglio 1994.

È stato eletto Patriarca nel Santo Sinodo Siro cattolico di Antiochia (Libano) il 13 ottobre 1998. Ha ottenuto la "ecclesiastica communio" il 20 ottobre 1998.

È stato consacrato ed intronizzato Patriarca il 25 ottobre 1998. Ha fatto la sua prima visita "ad limina Apostolorum" dal 12 al 20 dicembre 1998.

È stato consultore della Pontificia Commissione per la Revisione del Codice dei canoni delle Chiese Orientali, attualmente è membro della Congregazione per la Dottrina della Fede.

[02398-01.01]

• RINUNCIA DELL'ARCIVESCOVO DI LANCIANO-ORTONA (ITALIA) E NOMINA DEL SUCCESSORE

Il Santo Padre ha accettato la rinuncia al governo pastorale dell'arcidiocesi di Lanciano-Ortona (Italia), presentata da S.E. Mons. Enzo d'Antonio, in conformità al can. 401 § 1 del Codice di Diritto Canonico.

Giovanni Paolo II ha nominato Arcivescovo di Lanciano-Ortona (Italia) il Rev.do Mons. Carlo Ghidelli, del clero della diocesi di Crema, Assistente Centrale dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.

Mons. Carlo Ghidelli

Il Rev.do Mons. Carlo Ghidelli è nato a Offanengo, provincia di Cremona e diocesi di Crema il 24 aprile 1934.

Ha conseguito la laurea in Teologia presso la Pontificia Università Gregoriana, e la licenza in Sacra Scrittura presso il Pontificio Istituto Biblico. Ha pubblicato numerosi articoli su alcune riviste cattoliche.

E' stato ordinato sacerdote il 28 giugno 1958, per la diocesi di Crema.

Tra i principali incarichi da lui svolti, emergono quello di docente nel Seminario diocesano e nella Facoltà interregionale di Milano; Segretario di S.E. Mons. C. Manziana, Vescovo di Crema; Assistente della Fuci e del Meic; Docente di religione al Liceo Classico; Cappellano festivo nelle parrocchie cremasche; Sottosegretario della CEI dal 1983 al 1986.

Dal 1986 è Assistente Centrale dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e Consultore del Pontificio Consiglio per la Promozione dell'Unità dei Cristiani.

[02392-01.01]

● **RINUNCIA DEL VESCOVO DI TEHUANTEPEC (MESSICO)**

Giovanni Paolo II ha accettato la rinuncia al governo pastorale della diocesi di Tehuantepec (Messico), presentata da S.E. Mons. Arturo Lona Reyes, in conformità al can. 401 § 1 del Codice di Diritto Canonico.

Gli succede S.E. Mons. Felipe Padilla Cardona, finora Vescovo Coadiutore della medesima diocesi.

[02394-01.01]

● **EREZIONE DELLA DIOCESI DI GREGORIO DE LAFERRERE (ARGENTINA) E NOMINA DEL PRIMO VESCOVO**

Il Santo Padre ha eretto la diocesi di Gregorio de Laferrere (Argentina) con territorio dismembrato dalla diocesi di San Justo, rendendola suffraganea della Chiesa Metropolitana di Buenos Aires.

Giovanni Paolo II ha nominato primo Vescovo di Gregorio de Laferrere (Argentina) il Rev.do Mons. Juan Horacio Suárez, finora Vicario Generale di San Justo.

Mons. Juan Horacio Suárez

Il Rev.do Mons. Juan Horacio Suárez è nato a Villa Nueva (allora arcidiocesi di Córdoba), il 12 marzo 1938. Ha fatto gli studi di Filosofia e Teologia nel seminario di La Plata. Ordinato sacerdote il 2 dicembre 1967, è passato alla diocesi di San Justo quando questa è stata eretta il 18 luglio 1969.

E' stato successivamente vicario parrocchiale e poi parroco in due parrocchie. Dal 1985 al 1992 è stato Rettore del Seminario maggiore diocesano, quindi fondatore e parroco del santuario diocesano di Nostra Signora di Lourdes. Ha collaborato con i "Cursillos de Cristiandad", con il movimento "Jornadas de Vida Cristiana" e con l'Opera per le Vocazioni. Attualmente è Vicario Generale, parroco della chiesa cattedrale, direttore spirituale esterno del seminario maggiore, vice-presidente della Caritas diocesana, membro del Collegio dei Consultori, del Consiglio presbiterale e del Consiglio economico diocesano.

Dati statistici

La nuova diocesi è situata nella provincia di Buenos Aires. Ha una superficie di 1.293 kmq., con una popolazione di 700.000 abitanti circa; 24 parrocchie e 73 cappelle; 23 sacerdoti diocesani e 24 sacerdoti religiosi; 2 religiosi non sacerdoti e 50 religiose.

[02393-01.01]

● **EREZIONE DELLA PREFETTURA APOSTOLICA DI GAMBELLA (ETIOPIA) E NOMINA DEL PRIMO PREFETTO APOSTOLICO**

Il Santo Padre ha eretto la Prefettura Apostolica di Gambella (Etiopia) con territorio dismembrato dalla Prefettura Apostolica di Jimma-Bonga.

Giovanni Paolo II ha nominato primo Prefetto Apostolico di Gambella (Etiopia) il Rev.do Don Angelo Moreschi, S.D.B., finora Parroco di Dilla, Sud Etiopia, attualmente Consigliere Ispettorale.

Il Rev.do Don Moreschi, è nato il 13 giugno 1952 a Nave, diocesi di Brescia. È stato ordinato sacerdote il 2 ottobre 1982. Dal 1991 al 2000 è stato Parroco di Dilla, Sud Etiopia. Attualmente è Consigliere Ispettoriale.

Dati Statistici

La nuova Prefettura Apostolica di Gambella /nom. lat. Gambellen (sis)/ è situata nell'estrema regione ovest del Paese, al confine con il Sudan, il territorio che finora faceva parte dell'attuale Prefettura Apostolica di Jimma-Bonga.

La creazione della nuova sopraddetta Circostrizione assicurerà un'adeguata evangelizzazione "ad gentes" a quel territorio, finora troppo esteso.

Nella nuova struttura federale dell'Etiopia la regione di Gambella è diventata uno Stato a sé; le etnie che vi abitano sono molto diverse da quelle che vivono a Jimma-Bonga.

Nella regione esistono delle comunità cattoliche: alcuni villaggi di etnia Kambatta e rifugiati Sudanesi. Per ora l'assistenza religiosa è assicurata da 2 sacerdoti. Esistono già 6 centri missionari con relative chiese. Inoltre, dal 1991 ci sono le Suore Missionarie della Carità a cui è affidata la cura dei malati e dei moribondi.

Le statistiche comparative tra Jimma-Bonga e Gambella sono le seguenti:

	JIMMA-BONGA	GAMBELLA	JIMMA-BONGA
	<i>prima</i>		<i>dopo</i>
Superficie	101.200 kmq.	50.000 kmq.	51.200 kmq.
Popolazione	5.000.000	210.000	4.790.000
Cattolici	12.000	2.000	10.000
Parrocchie	20	4	16
Sacerdoti diocesani	1	-	1
Missionari	8	Salesiani ed altri	8
Religiose	17	-	17
Seminaristi maggiori	2	-	2

La nuova Prefettura Apostolica, affidata alla Società Salesiana di S. Giovanni Bosco (Salesiani), comprende il Gambella district - l'Abwobo district - il Gog district - il Jur district - l'Itang district - il Jikaw district - l'Akobo district - il Dimma e Godere district - l'Ilubabor area.

[02395-01.02]

EREZIONE DELL'ORDINARIATO MILITARE IN LITUANIA E NOMINA DELL'ORDINARIO MILITARE

Giovanni Paolo II ha eretto l'Ordinariato Militare nella Repubblica di Lituania ed ha nominato Ordinario Militare S.E. Mons. Eugenijus Bartulis, che conserva l'ufficio di Vescovo di Šiauliai.

S.E. Mons. Eugenijus Bartulis

S.E. Mons. Eugenijus Bartulis è nato il 7 dicembre 1949 a Kaunas (Lituania).

Ha compiuto gli studi di Filosofia e Teologia nel Seminario della sua città natale.

E' stato ordinato sacerdote il 30 maggio 1976 a Kaunas.

Per cinque anni è stato vice-parroco a Kelme, Radviliskis e Kaunas e, successivamente, parroco a Deltuva e a Kaunas. Per due anni è stato Cancelliere dell'arcidiocesi. In seguito è stato nominato Direttore spirituale e Rettore del medesimo Seminario Interdiocesano di Kaunas.

Dal 28 maggio 1997 è Vescovo della diocesi di Šiauliai.

[02401-01.01]

• NOMINA DEL VESCOVO DI POSADAS (ARGENTINA)

Il Santo Padre ha nominato Vescovo di Posadas (Argentina) S.E. Mons. Juan Rubén Martínez, finora Vescovo di Reconquista.

S.E. Mons. Juan Rubén Martínez

È nato a Vicente López il 20 gennaio 1953. Dopo aver compiuto gli studi filosofici e teologici nel seminario di San Isidro, è stato ordinato sacerdote il 22 dicembre 1979 e ha ottenuto la licenza in teologia presso l'Università Cattolica Argentina.

Dopo essere stato incaricato della formazione dei seminaristi nel seminario diocesano di San Isidro, vicario cooperatore nella cattedrale e cappellano di religiose, nel 1985 è stato designato rettore del riaperto seminario interdiocesano di Resistencia. A Resistencia è stato contemporaneamente incaricato della pastorale diocesana per la gioventù e vicario di due cappelle; ha esercitato poi la pastorale nei fine settimana in varie parrocchie e come incaricato della catechesi ai giovani e dell'apostolato fra gli scouts e gruppi di coppie.

Il 12 febbraio 1994 è stato eletto Vescovo di Reconquista e ha ricevuto la consacrazione episcopale il 19 marzo successivo.

[02396-01.01]

• NOMINA DEL VESCOVO DI AVELLANEDA (ARGENTINA)

Giovanni Paolo II ha nominato Vescovo di Avellaneda (Argentina) S.E. Mons. Rubén Oscar Frassia, finora Vescovo di San Carlos de Bariloche.

S.E. Mons. Rubén Oscar Frassia

Nato a Buenos Aires il 1° dicembre 1945, ha compiuto gli studi ecclesiastici nel seminario metropolitano di Villa Devoto ed è stato ordinato sacerdote il 24 novembre 1973. Nel 1982 ha ottenuto la licenza in Teologia Morale presso la Pontificia Università Gregoriana.

Ha svolto il suo ministero sacerdotale soprattutto in parrocchia. È stato anche vice-direttore del seminario propedeutico di Buenos Aires.

Eletto Vescovo titolare di Ceciri ed Ausiliare di Buenos Aires il 26 febbraio 1992, ha ricevuto la consacrazione episcopale il 4 aprile successivo. Il 22 luglio 1993 è stato nominato primo Vescovo della diocesi di San Carlos de Bariloche. In seno alla Conferenza Episcopale Argentina è stato Delegato per la pastorale dei Santuari e attualmente è Presidente della Commissione per le Migrazioni e il Turismo, nonché di quella speciale per i

pellegrinaggi del Grande Giubileo.

[02397-01.01]

• NOMINA DI PROMOTORE DI GIUSTIZIA AGGIUNTO PRESSO IL TRIBUNALE DELLA ROTA ROMANA

Il Santo Padre ha nominato Promotore di Giustizia aggiunto presso il Tribunale della Rota Romana il Rev. Sac. Nabih Mouawad, dell'arcidiocesi Maronita di Tripoli del Libano.

[02399-01.01]

AVVISO DI CONFERENZE STAMPA • CONFERENZA STAMPA DEL 29 NOVEMBRE 2000 • CONFERENZA STAMPA DEL 30 NOVEMBRE 2000 • CONFERENZA STAMPA DEL 29 NOVEMBRE 2000

Si informano i giornalisti accreditati che **mercoledì 29 novembre 2000**, alle **ore 12**, nell'*Aula Giovanni Paolo II* della Sala Stampa della Santa Sede, avrà luogo la Conferenza Stampa di **presentazione del Giubileo della Comunità con i Disabili** (3 dicembre 2000).

Interverranno:

Em.mo Card. Roger Etchegaray, Presidente del Comitato Centrale del Grande Giubileo del 2000;

S.E. Mons. Crescenzo Sepe, Segretario Generale del Comitato Centrale del Grande Giubileo del 2000;

Mons. Elvio Damoli, Direttore della Caritas Italiana;

Don Mario Carrera, Direttore "Opera Don Guanella";

Avv. Maurizio Scelli, Segretario Generale UNITALSI.

[02381-01.02]

• CONFERENZA STAMPA DEL 30 NOVEMBRE 2000

Si informano i giornalisti accreditati che **giovedì 30 novembre 2000**, alle **ore 11.30**, nell'*Aula Giovanni Paolo II* della Sala Stampa, avrà luogo la **presentazione del Raduno Intercontinentale sul tema dell'Aids**, promosso dal Pontificio Consiglio per gli Operatori Sanitari (per la Pastorale della Salute), che si terrà il 30 novembre e 1 dicembre 2000, in Vaticano, presso la *Domus Sanctae Marthae*.

Interverranno:

S.E. Mons. Javier Lozano Barragán, Presidente del Pontificio Consiglio per gli Operatori Sanitari;

S.E. Mons. José L. Redrado Marchite, O.H., Segretario del medesimo Pontificio Consiglio;

Rev.do P. Felice Ruffini, M.I., Sottosegretario del medesimo Pontificio Consiglio;

Dr. Guido Castelli Gattinara, Medico nell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma;

Dott.ssa Fiorenza Deriu Bagnato, Ricercatrice Sociale.

[02388-01.01]
